

# Salvemini apre alla minoranza sul Consiglio ma chiude la porta ai ribaltoni

Si alla presidenza del Consiglio comunale, no alle rivalse e ai ribaltoni. Nel giorno della sua proclamazione ufficiale, il nuovo sindaco di Lecce Carlo Salvemini si rivolge alla minoranza di centrodestra a cui offre la poltrona di numero uno dell'assise civica lanciando così un primo messaggio dirompente rispetto al passato, caratterizzato da un ventennio di gestione di centrodestra: *"Questa è una comunità che si riconosce nelle differenze"*, un tasto già battuto durante l'investitura in aula consiliare.

*"Non abbiamo certezza di quello che sarà il Consiglio sul piano numerico, ma intanto da oggi questa sera posso assicurare che la presidenza dell'assemblea consiliare intendo affidarla a un consigliere di minoranza"*. Salvemini chiama in causa direttamente il suo sfidante al ballottaggio di domenica scorsa, Mauro Giliberti: *"Disporrai del nostro voto unanime"*.

Ma per il centrodestra arriva pure un consiglio: *"Non coltivate sentimenti di vendetta, urgenze di rivalsa, voglia di ribaltoni. Piuttosto, sentitevi impegnati da minoranza a dare un contributo alla città ma convincetevi di un dato univoco, inequivocabile e incontestabile: la maggioranza dei leccesi ha voluto noi"*.

Poi un cenno alla singolare vicenda accaduta in Corte Maternità e Infanzia, sede dell'Assessorato all'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale con hard disk utilizzati su alcuni pc su disposizione di un consulente dell'Amministrazione e cambi di serratura in corsa per evitare grattacapi, tanto che il sindaco parla di *"un via vai improprio all' Ufficio Urbanistica: queste cose non ci*

*impressionano, siamo uomini di mondo, ma sia chiaro non siamo stupidi! Qui non è tanto questione di cambiare serrature : noi dobbiamo cambiare le chiavi per aprire il cuore di nuove speranze per i cittadini leccesi”*

*Ma su una frase del primo cittadino non possono non essere tutti d'accordo: “Bisogna lavorare per il bene della città”.*

